

Le iniziative di biblioteca digitale negli atenei italiani

Roma, Bibliocom 2003

Elisabetta Pilia, Università di Sassari

Luca Bardi, Politecnico di Milano

Scaletta

- Premessa: la biblioteca digitale
- L'esigenza
- Scopi
- Metodologia
- Contenuti
- Risultati
- Conclusioni

Premessa: la biblioteca digitale

Definizione (ARL 1995):

- Non è una singola entità
- Richiede la tecnologia per connettere risorse di molti
- Ha per fine accesso universale
- Connessioni trasparenti agli utenti
- Non solo surrogati digitali di altri formati

Premessa: la biblioteca digitale

Definizione (Ib 1998):

- È la biblioteca della società dell'informazione
- Si basa sulla connettività e su una disponibilità organizzata in rete dell'informazione
- Per l'utente è la conversione in ambiente digitale dei servizi di biblioteca
- È una realtà virtuale che produce servizi reali

Premessa: la biblioteca digitale

Iniziative recenti in Italia

- lo specifico accademico
- il progetto BDI

Premessa: la biblioteca digitale

Gli sviluppi

- Convergenza tecnologica
- Evoluzione di standard e formati
- Impatto sulla catalogazione e i suoi principi
- Dalle collezioni ai servizi digitali
- Tecnologie per l'integrazione dei contenuti
- Aggregazione di produttori e di utenti
- In ambito accademico: integrazione con gli altri servizi (didattica, ricerca): Virtual Learning Environment

L'esigenza

A livello di sistema universitario italiano

Da un lato:

- consapevolezza della importanza e della presenza di investimenti diffusi nella “biblioteca digitale”

Dall'altro:

- carenza di documentazione e diffusione delle esperienze in corso
- mancanza di un quadro d'insieme

Gli scopi

- conoscere iniziative BD nelle università
- verificare livelli coordinamento dei progetti e valorizzare i progetti esistenti
- favorire condivisione e discussione di esperienze in corso e progetti in fase di attivazione
- promuovere eventuali progetti cooperativi interuniversitari

Metodologia

- Una scheda di rilevazione
- Una call sulla lista nazionale dei coordinatori
- Analisi dei dati raccolti
- Presentazione a Bibliocom
- Pubblicazione su web AIB

Contenuti specifici

- Quante iniziative? Loro tipologia
- Assetto del progetto
- Livello di coordinamento
- Strutture partecipanti
- Tempi, costi, modalità di finanziamento
- Modalità di fruizione

I risultati: sintesi

- 16 istituzioni

(+ 4: Bari, LUMSA, Milano Cattolica, Urbino)

- 14 atenei: Padova, Milano Politecnico, Milano Statale, IUAV, SNS, Pisa, Sassari, Bologna, IULM, Camerino, Insubria, Trento, Bergamo, Tor Vergata
- 1 consorzio (CILEA)
- 1 iniziativa cooperativa (CIPE)

- 61 schede

- Tutte attinenti?

I risultati: tipologia progetti

- n. 25 digitalizzazione collezioni
- n. 23 produzione documenti su supporto elettronico (*e.contents*)
- n. 30 sviluppo/produzione di strumenti e tecnologie per l'accesso a risorse informative in formato digitale

I risultati: promotori

Promotori

- circa il 95% promossi e ideati dagli Atenei o dagli atenei con partner esterni
- 3 di iniziativa di altri enti con cui comunque gli atenei hanno rapporti di collaborazione più generali o più ampi

I risultati: partner

Partner

- n. 5 progetti di iniziativa interuniversitaria o derivante da cooperazione in ambito disciplinare (DAFNE) o su specifiche iniziative (CIPE, Thesis 99, CIBiT)
- n. 8 di iniziativa interistituzionale: Università e Regioni, Università e Province, Università e altri enti di ricerca o di istruzione
- n. 13 progetti di cooperazione (circa 20% delle risposte)

I risultati: coordinatori

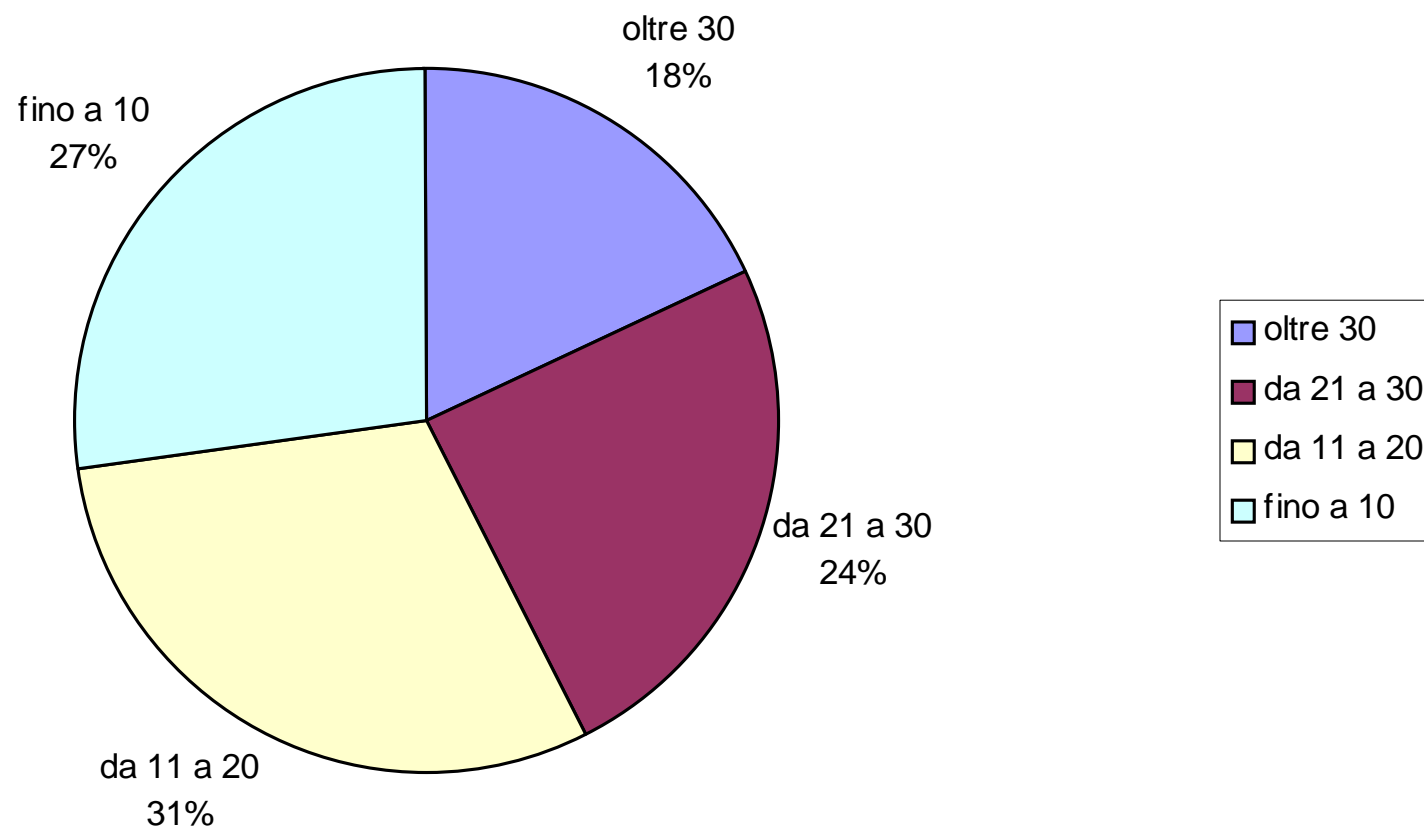
Coordinamento progetti

- n. 37 coordinati dagli SBA
- n. 23 coordinati da altre strutture dell'Ateneo
- n. 1 coordinato da partner esterno

I risultati: tempi realizzazione

- Dato problematico per le diverse interpretazioni
- Per 33 schede è stato possibile tradurre le indicazioni in formato n° mesi
- Media dei tempi indicati: 21 mesi
- Interessante vedere la distribuzione:

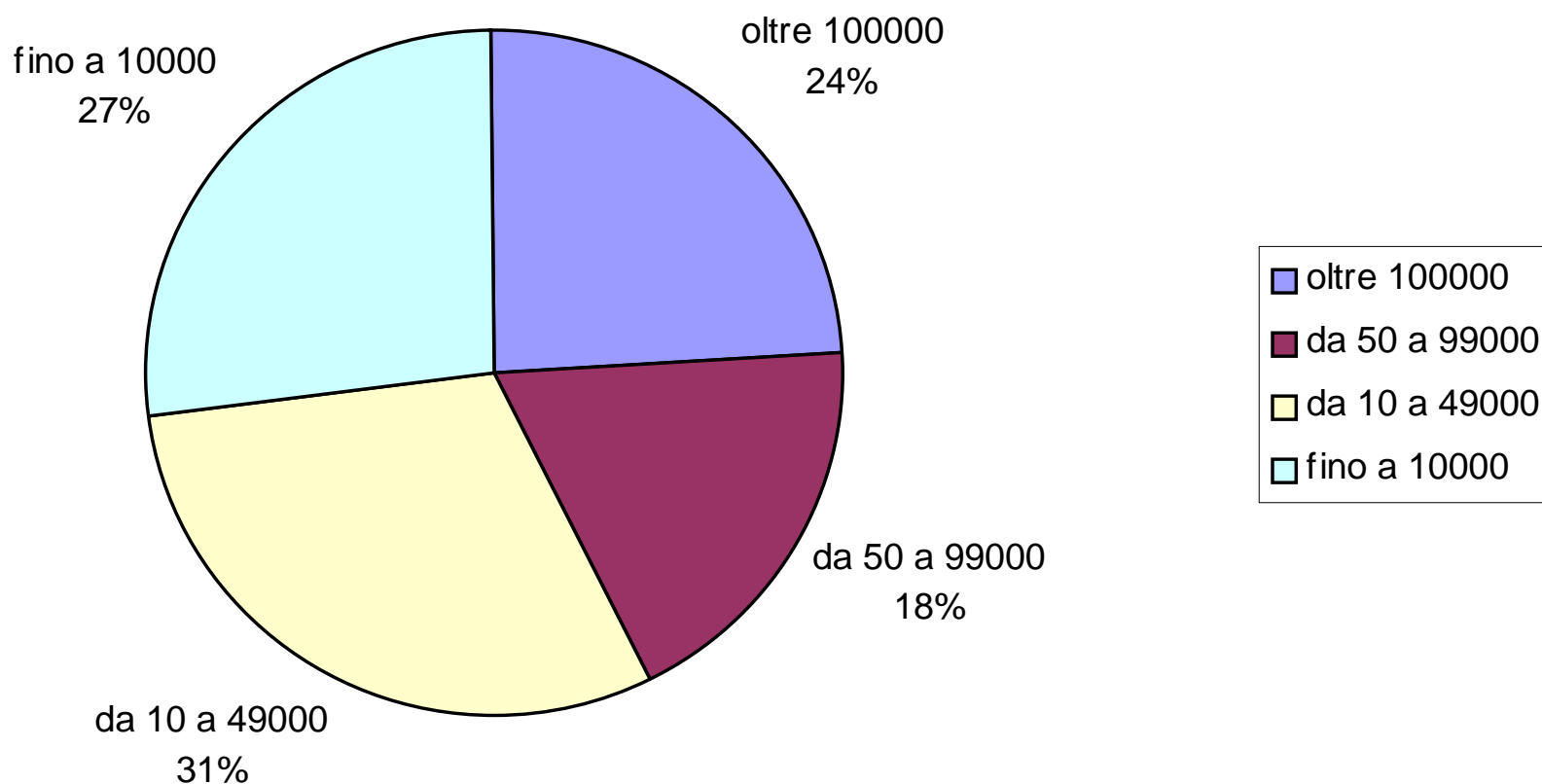
Distribuzione tempi per classi



I risultati: costi

- Dato problematico (per le diverse interpretazioni: costo totale/aggiuntivi; per la possibile diversità delle metodologie di contabilizzazione)
- Per 33 schede è stato indicato un “costo” preciso, per un totale di 3.1 milioni di euro
- Generalmente non conteggiati i costi interni
- Costo medio di progetto: 94.000 euro
- La distribuzione:

Distribuzione costi per classi



I risultati: finanziamenti

- 47 sostenuti con fondi di Ateneo (alcuni con stanziamenti appositi, altri con finanziamenti dell'attività ordinaria)
- 2 avviati con finanziamenti comunitari
- 6 sostenuti da finanziamenti ministeriali (n. 3 MURST, n. 2 MIUR, n. 1 Ministero Salute)
- 2 sostenuti da finanziamenti regionali
- 1 sostenuto da azienda di credito e Regione
- 3 sostenuti con fondi di ateneo e degli altri partner

I risultati: modalità di fruizione

Descrizione solitamente chiara (salvo ambiguità su dizione “attraverso la rete di ateneo”, 4).

- Prevalentemente internet: 36
- Intranet: 4
- Da singole postazioni o strutture: 5
- CD o DVD: 4 (+ 1 anche internet)

I risultati: tecnologie (tipo C)

Nuovi sistemi

- Portali/siti web: 4 + 1 (pagine web generate dinamicamente da database)
- database relazionali MySQL con linguaggio di scripting PHP (2)
- prototipi su sw open source 3 (+ 1 iperlibro di testo)

I risultati: tecnologie (tipo C)

Progetti basati su sw/sistemi esistenti

- E-prints (3)
- Applicazioni su Aleph (2)
- SFX (1)
- LearningSpace di Lotus/IBM (1)
- Metadati e procedure OAIS (1)

Sintesi

- E le altre università ?

Possibili sviluppi di questa iniziativa

- Completamento (altri atenei)
- Integrazione dati (url, tecnologie usate, metodi di controllo)
- Aggiornamento regolare
- Directory del digitale accademico
- Rete di esperti

Conclusioni sull'indagine

- Grado di copertura sul sistema accademico: scarso
- Buona panoramica su rispondenti
- Evidenza di vivacità di iniziative
- Evidenza di rilevanza di investimenti
- Evidenza di problematiche comuni
- Verifica di una ipotesi

Conclusioni: le necessità

Dall'analisi fatta quale necessità emerge?

La definizione di una linea di “indirizzo” per la biblioteca digitale accademica con particolare riguardo a:

- coordinare le iniziative esistenti
- recepire standard tecnologici già definiti
- sollecitare l'integrazione di strumenti di tipologia e finalità diverse
- promuovere l'accesso a programmi di finanziamento extra ateneo